



# ESSERE CHIESA OGGI



Circolare interna delle Parrocchie S. Lorenzo e S. Giacomo di Giaveno  
S. Giovanni Battista di Valgioie Anno XII – N. 2 **Giugno 2020**

## Ho visto un Uomo

vestito di bianco  
e stanco  
sotto la pioggia battente  
e il vento freddo  
salire lento  
verso l'altare  
carico di dolore  
di sofferenza  
ma anche di speranza.

Ho visto un Uomo  
anziano  
zoppicante  
fare le tante scale  
con sulle sue spalle  
tutto il dolore del mondo.

Ho visto un Uomo  
concentrato  
nel suo silenzio  
fremente  
nella sua preghiera  
chiedere il perdono  
di tutti i peccati degli uomini  
e la loro Salvezza.

Ho visto un Uomo,  
uomo fra gli uomini,  
innalzarsi  
su tutti  
e pregare  
per tutti.

Ho visto un Uomo dire  
"nessuno si salva da solo"  
perché non siamo soli  
se crediamo in Dio  
e nella sua Salvezza.

Ho visto un Uomo che,  
con tutti gli altri uomini del mondo,  
si salverà  
perché ha creduto  
e crederà  
per sempre.

**Giulia Madonna,  
poetessa abruzzese**



Il Papa il 27 marzo, solo in piazza San Pietro, prega per l'umanità riflettendo sul brano di Marco (Mc 4,35-41), che racconta il timore dei discepoli durante la tempesta sul lago, e l'intervento di Gesù. Riportiamo due brevi parti della sua omelia.

*«Perché avete paura? Non avete ancora fede?».*

Signore, la tua Parola stasera ci colpisce e ci riguarda, tutti. In questo nostro mondo, che Tu ami più di noi, siamo andati avanti a tutta velocità, sentendoci forti e capaci in tutto. Avidi di guadagno, ci siamo lasciati assorbire dalle cose e frastornare dalla fretta. Non ci siamo fermati davanti ai tuoi richiami, non ci siamo ridestati di fronte a guerre e ingiustizie planetarie, non abbiamo ascoltato il grido dei poveri, e del nostro pianeta gravemente malato. Abbiamo proseguito imperterriti, pensando di rimanere sempre sani in un mondo malato. Ora, mentre stiamo in mare agitato, ti imploriamo: "Svegliati Signore!".

*«Perché avete paura? Non avete ancora fede?».*

Signore, ci rivolgi un appello, un appello alla fede. Che non è tanto credere che Tu esista, ma venire a Te e fidarsi di Te. Ci chiami a cogliere questo tempo di prova come un tempo di scelta. Non è il tempo del tuo giudizio, ma del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita verso di Te, Signore, e verso gli altri.

*Questo numero del giornalino esce in formato ridotto, riporta solo alcune notizie e riflessioni sul periodo che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo, e alcune notizie legate alla vita delle nostre comunità. Ritourneremo più avanti su quello che ci può insegnare questa emergenza.*

La mia e la nostra “mania” di organizzare tutto e di tenere tutto sotto controllo quest’anno è stata costretta a mettersi in disparte; e così si presenta l’estate che significa vacanza, tempo libero, amici da incontrare, riposo ma anche luoghi di incontro, aggregazione e divertimento nelle nostre città e nei nostri paesi. Per le comunità cristiane significa anche pensare momenti che uniscano a tutto ciò anche la possibilità per ragazzi, adulti e bambini di incontro con le meraviglie di Dio.

È chiaro che, come tutti gli anni, nei mesi di dicembre e gennaio abbiamo iniziato ad ipotizzare un calendario di massima che ci avrebbe accompagnato nel tempo estivo. Così, come ogni anno, la nostra estate avrebbe preso il volo tra estate ragazzi, spaghettopoli e campi estivi.

Ma il mese di febbraio l’emergenza ha iniziato a prendere forma e lo smarrimento per la salute e le conseguenze di tutto ciò un po’ per volta ci ha fatto pensare: e l’estate ragazzi? I campi? spaghettopoli?

Abbiamo iniziato allora a vivere provando ad immaginare, impastando le preoccupazioni per la serietà della pandemia con l’imprevedibile che portava con sé, chiedendoci quali possibilità per le proposte estive.

In queste ultime settimane, con il ridursi dei contagi e con l’allentamento delle restrizioni, governo, regione e di conseguenza le diocesi si sono messe al lavoro per far sì che il lento riprendere della normalità offrisse opportunità per le attività estive.

Come parrocchia ed oratorio abbiamo cercato da subito di lavorare ad alcuni tavoli di confronto sia territoriali (con il comune e con gli altri enti coinvolti) sia diocesani partecipando ad incontri con il vescovo e con i responsabili della pastorale giovanile.

In questi incontri abbiamo compreso come le preoccupazioni e le speranze nostre erano condivise anche da altri e che tutti lavoriamo alla possibilità più concreta che tenga insieme esigenze delle famiglie, opportunità pastorali e attenzione alla salute di tutti.

Ora, dopo ulteriori incontri e con il confronto iniziato con la comunità e prove di organizzazione la decisione è arrivata: L’estate ragazzi delle comunità di san Lorenzo e san Giacomo a Giaveno partirà.

La fatica di offrire un tempo di incontro, di svago ma anche di crescita umana e nella fede, si incrocia con l’attenzione alla sicurezza, alle distanze, a circoscrivere possibili contagi.

Aderiremo ad un protocollo di sicurezza condiviso con il territorio per offrire il meglio possibile.

Costruiremo un’estate ragazzi con adulti che ci accompagneranno nella dimensione organizzativa ed educativa, con ragazzi di 16 e 17 anni che daranno la gioia, la festa e l’incontro ai vari gruppi.



**Per cercare di offrire a tutti la possibilità di vivere l’estate ragazzi in sicurezza e con l’attenzione alla normativa vigente l’abbiamo immaginata così:**

- PERIODO: dal 29 giugno al 7 agosto.
- OGNI FAMIGLIA POTRÀ ISCRIVERE I RAGAZZI SCEGLIENDO TRA **DUE TURNI** DA TRE SETTIMANE (dal 29 giugno al 17 luglio oppure dal 20 luglio al 7 agosto) E SCEGLIENDO LA FASCIA ORARIA (8.00 - 12.00 oppure 14.00 - 18.00).
- LOCATION: 3 centri localizzati in oratorio ed a Spaghettopoli per san Lorenzo ed in oratorio presso san Giacomo.
- MODALITÀ DI ISCRIZIONE E PAGAMENTO: On line. Verificare sui canali social delle parrocchie.

*Vista la precarietà del momento, chiediamo fin d’ora la massima flessibilità e la collaborazione, perché potremmo dover rivedere alcuni aspetti organizzativi in corso d’opera.*

# Abbiamo sperimentato un “Buco Nero”!

La parola  
ai pastori

8 MARZO - 18 MAGGIO 2020

**N**on dimenticheremo mai questi 70 giorni! Ne parleremo con chi verrà dopo di noi come altri parlano a noi di guerra, di resistenza, di concilio vaticano II. Esperienza inattesa e inimmaginabile: nessuna fantasia per quanto fervida avrebbe potuto prevederla.

Certo gli effetti della pandemia formano un ventaglio a 360°, a tutti i livelli: psicologico, sociologico, sanitario, economico, culturale, politico ed ecclesiale. Su quest'ultimo vorrei soffermarmi un momento con chi mi legge. E' abitudine giudicare i cristiani soprattutto dalla partecipazione alla Messa e ai sacramenti; il virus ne ha sospeso la celebrazione. E così ci siamo accorti che essere Chiesa non dipende da un atto formale. E' ascolto della Parola, è far spazio al Signore nella nostra vita, è scoprire ogni giorno e vivere il legame profondo, direi divino, che ci lega agli altri. Messo da parte il criterio discriminante della celebrazione dei sacramenti, sono saltati i confini così scontati e comodi tra noi e gli altri. Dov'è il confine tra credenti e non credenti, cristiani e non cristiani nel momento in cui tocchiamo con mano la presenza di Dio in chi crede nella giustizia, nel valore assoluto di ogni creatura umana, si mette in gioco per gli altri e arriva al punto di giocarsi la vita così come è avvenuto in questi mesi? Come non vedere l'opera dello Spirito Santo anche là dove chi ama a tal punto non conosce questa presenza?

Guardando da vicino la nostra vita pastorale, sappiamo tutti come le strutture, i locali vari, gli strumenti necessari per la loro manutenzione e utilizzo siano importanti. Ma improvvisamente ci siamo accorti che non servivano. In questi giorni mi sono sorpreso a pensare “è tutto inutile, superfluo”. Ma è l'occasione per scoprire che la parrocchia non è la chiesa, l'oratorio, il salone, il campo sportivo... è la comunità delle persone. Le cose vengono

dopo, se servono a tener viva la comunità. Mancanza di celebrazioni è mancanza quasi totale di entrate mentre le spese fisse corrono quasi regolarmente. Anche se non è il caso nostro, diverse parrocchie hanno esaurito le loro riserve e sperimentano in concreto la povertà.

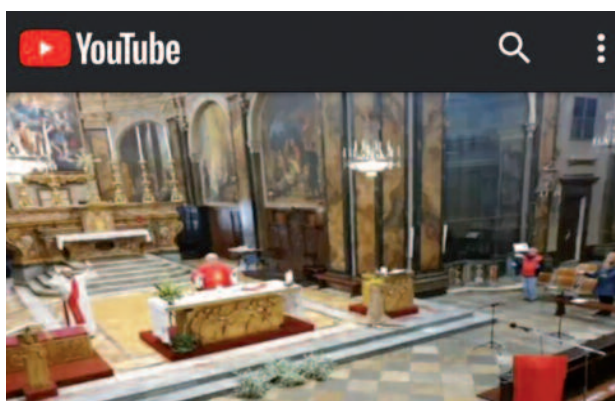
Settanta giorni di isolamento! La sera, la notte... il silenzio ti assaliva, ti sembrava irreali ma ti obbligava a stare con te stesso e non è sempre cosa facile. Ci siamo adattati all'isolamento sociale oltre che al distacco fisico. Ma la vita di comunità richiede vicinanza, contatto, scambio di sguardi, di atteggiamenti, di parole vive. Corriamo il pericolo di assuefarci a questa situazione. Non ci capiti di adattarci, di non affrontare in ogni momento e ovunque il ricupero della socialità.

Nell'ambito della comunicazione in genere, della scuola, del lavoro abbiamo sperimentato le potenzialità della rete, lo sviluppo incredibile della tecnologia: inutile negare il valore di tale progresso. Ma siamo sicuri che sia solo portatore di valore, che veramente tutti abbiano accesso a questi strumenti? Ancora una volta rischiamo di creare altri scarti, altri emarginati.

“Nulla sarà più come prima” ci siamo ripetuti in mille modi e sarà così soprattutto nell'economia, nel mondo del lavoro.

Ma noi saremo diversi? Non pare automatico essere migliori o peggiori. Dipenderà da come sapremo far tesoro dell'esperienza che speriamo di concludere presto.

**don Gianni**



## Accoglienza per il ritorno a Messa

“Non un servizio d’ordine, ma un accompagnamento dei fedeli in chiesa per aiutarli a rispettare delle disposizioni per il Coronavirus”. Queste le parole che don Gianni Mondino e il diacono Gerardo hanno ribadito al gruppo di volontari che si è messo a disposizione per il ritorno dei fedeli in chiesa, dopo il lungo periodo di lontananza dalle celebrazioni.

“Accogliere insieme” c’è scritto sui cartellini di riconoscimento che ogni volontario aveva appuntato alle maglie.

Una ventina le persone che, sabato 23 e domenica 24 maggio, alternandosi nelle tre parrocchie e nei diversi orari delle liturgie, attendono i fedeli all’ingresso delle chiese parrocchiali di San Lorenzo e San Giovanni, e nel cortile dell’oratorio di San Giacomo (causa i lavori in corso in chiesa), con gesti semplici e una presenza discreta: una goccia di gel igienizzante e l’aiuto nel trovare il posto con l’ade-



sivo dove potersi sedere in sicurezza. Alla fine delle celebrazioni, come vogliono le regole, i volontari disinfettano banchi e le sedie. “Come insegna Papa Francesco, abbiamo trasformato un problema nell’opportunità di fare comunità” evidenzia il diacono Gerardo.

**Anita Zolfini**

## La Caritas per l'emergenza

Siamo abituati a considerare la parola crisi nella sua accezione più negativa, ma in realtà esistono anche altri significati: ad esempio, crisi vuol dire anche opportunità, scelta. E’ quello che penso dovremmo considerare rispetto a questo strano e difficile periodo della nostra vita.

Come gruppo Caritas, dopo un iniziale momento di smarrimento, dovuto soprattutto alla non tenerezza della maggior parte di noi volontari, abbiamo scoperto delle risorse rimaste finora nascoste all’interno delle nostre comunità.

Per fronteggiare questa situazione di emergenza è nato da una collaborazione tra Comune, Parrocchia e Caritas un gruppo di volontari, che ha riunito numerose persone, provenienti da diverse realtà e associazioni: animate dallo stesso desiderio di fare qualcosa per gli altri, hanno dato la loro disponibilità e un po’ del loro tempo.

All’inizio si è trattato solo di consegne a domicilio di spesa e di farmaci per chi era impossibilitato ad uscire di casa, ma poi hanno cominciato ad arrivare al telefono del gruppo richieste di aiuto da parte di



chi si è trovato in serie difficoltà economiche, essendo venuto meno il loro lavoro.

Grazie alla generosità di negozianti e privati è stato possibile fornire cibo a una trentina di famiglie con una cadenza quasi quotidiana. Un vero miracolo della Provvidenza!

La collaborazione con il Comune, i Servizi Sociali e la Croce Rossa si è fatta ancora più stretta di quanto non lo fosse in passato; ed ora la voglia di lavorare insieme per cercare di migliorare la situazione di tante famiglie è diventata una realtà.

Sentiamo quindi la necessità di dire un grandissimo grazie a quanti si sono prodigati a far sentire meno sole tante persone in un momento così particolare.

Una volontaria mi ha detto che lei fa questo servizio principalmente per se stessa, perché così si sente più felice.

Credo che sia proprio questo il senso più profondo del vivere l’Eucaristia: farsi pane per gli altri fratelli.

Ecco perché credo che la parola crisi significhi soprattutto opportunità.

**Adriana Anceschi**

# Una Chiesa in cammino

## 50 anni di ordinazione presbiterale di don Gianni

Ognuno di noi ha una immagine di Chiesa; è la nostra storia che ha contribuito a costruirla. L'educazione ricevuta, gli incontri vissuti, gli scandali che abbiamo ascoltato, il bene che abbiamo ricevuto.... tutto ciò si è lentamente impastato con l'Incontro per eccellenza che per noi cristiani non è un'idea ma una Persona: Cristo. E per dare concretezza alle idee ed alle parole queste esperienze prendono forma in un gruppo, in una comunità; è lì che l'Incontro diventa esperienza di Dio che non può realizzarsi pienamente senza l'altro. La fede cristiana, pur realizzandosi in un "a tu per tu" con Dio resta sterile, insignificante se non prende vita nei legami, nello sguardo delle persone con cui tentiamo di camminare insieme.

Giovanni tra vangelo e lettere ci ricorda che Dio è amore e che questo amore è impossibile se non calato nella logica della sorella e del fratello.

Anche la nostra comunità che vive in Giaveno e Valgioie, che storicamente si rende concreta oggi in tre comunità, vive la trasformazione del credere che in questi ultimi anni (12 quasi) è stata accompagnata da don Gianni.

Abbiamo imparato un po' per volta a conoscere la sua storia di uomo che, da battezzato, ha sentito la chiamata a mettersi al servizio della Chiesa come prete.

Ed anche lui, nella sua vita, ha sicuramente reso concreta la vocazione rimettendosi in gioco ogni volta che la Chiesa stessa gli chiedeva un servizio diverso, in luoghi diversi.

L'ordinazione presbiterale per mano di Mons. Giovanni Dadone Vescovo di Fossano, il 29 giugno del 1970, nella chiesa di san Lorenzo di Fossano in piena fase post conciliare ha dato certamente vita ad un sogno che in quegli anni prendeva forma in una Chiesa fresca, aperta al mondo che iniziava ad immaginare anche un'idea nuova di prete. Questa nuova prospettiva era stata già vissuta nel corso degli studi teologici negli anni appena dopo il concilio vaticano II.

E così il suo servizio inizia come vice parroco a Savigliano per 6 anni, poi a Settimo per 7 anni con



l'incarico di seguire la comunità del villaggio Olimpia e dove per 4 anni vive l'esperienza di prete operaio alla raccolta rifiuti. Nel 1983 il primo incarico come parroco nella chiesa di Lucento e poi l'esperienza missionaria in Algeria dal 1997 al 2000. Qui sperimenta una chiesa lievito, fermento in una realtà islamica che darà al suo ministero una impronta specifica.

Il ritorno in Italia coincide con un nuovo incarico come parroco a Beinasco per 4 anni, a cui seguono altri 4 anni a Marene e dal 2008 a Giaveno san Lorenzo per poi un po' per volta "aggiungere" il servizio nelle parrocchie di Valgioie e san Giacomo.

Queste poche righe non vogliono assolutamente raccontare 50 anni di servizio come prete ma offrire a noi e a don Gianni l'opportunità di riflettere sul nostro essere Chiesa, sul nostro senso di appartenenza e sul "segno" che un prete è per le comunità dove si trova a svolgere un servizio.

Questo tempo di ricorrenza può diventare per le nostre comunità occasione per ripensare ancora una volta il segno di una Chiesa che vive nel tempo e tra la gente; 50 anni di ordinazione presbiterale dicono in modo forte che il servizio nella Chiesa prende valore non in sé ma solo se dentro una comunità; fatta di donne ed uomini. Di storie e di cadute, di Vangelo e di incontri.

Allora **sabato 27 giugno alle 17 a Valgioie, domenica 28 alle 10 a san Giacomo ed alle 11.15 a san Lorenzo**, proviamo a vivere le celebrazioni come occasione grande per dirci Chiesa. Sarà un "guardarci" l'un l'altro per comprendere cosa significa oggi una fede in un Dio relazione. Cosa vuol dire, anche alla luce della fase di emergenza che stiamo vivendo, "Chiesa in uscita" così come papa Francesco ci propone ogni giorno con parole e gesti.

Non sprechiamo questa occasione per confermare don Gianni in un servizio che inizia ad essere consistente come tempo e come sostanza e per imparare sempre nuove strade da percorrere insieme.

*Auguri don!*

**Gerardo**

«La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto d'amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune».

Era il 24 maggio 2015 quando **papa Francesco** rivolse il suo profetico appello a ogni uomo e donna di buona volontà affinché si prendesse cura della terra, madre e sorella violata, con l'enciclica *Laudato si'*.

«La violenza che c'è nel cuore umano ferito dal peccato si manifesta anche nei sintomi di malattia che avvertiamo nel suolo, nell'acqua, nell'aria e negli esseri viventi. Per questo, fra i poveri più abbandonati e maltrattati, c'è la nostra oppressa e devastata terra, che "geme e soffre le doglie del parto"».

A quasi cinque anni di distanza, queste parole risuonano, nel mondo dilaniato dalla pandemia, con una forza dirompente. Produce un'insolita vertigine rileggere la *Laudato si'* ai tempi del Covid-19.

Il virus ingoia, a ritmo dirompente, vite umane, risorse economiche, certezze.

La pandemia è la cartina di tornasole della fragilità

del sistema. Un impalpabile virus è riuscito a far tremare i grandi del Nord del mondo come i dimenticati del Sud. Di colpo, il suo attacco ha messo in crisi «una proterva presunzione di immunità al cospetto dei "dannati della terra", oltre che un modello economico e finanziario basato sulla predazione delle risorse e sull'immaterialità delle esistenze, un mondo organizzato su disuguaglianze e schiavitù invisibili e normalizzate, e il frenetico reticolo di spostamenti di esseri umani e merci che chiamiamo globalizzazione».

Ma la *Laudato si'* ci ricorda anche: «Se l'emergenza ci ha mostrato che le nostre esistenze, le nostre abitudini, i nostri automatismi più consolidati sono soggetti a cambiare radicalmente nel volgere di pochi giorni, possiamo pensare che non sia solo nel peggio. La trasmissione della cultura è come un'epidemia, dove l'avvento di un contenuto nuovo mette in moto meccanismi davanti ai quali una società, proprio come un organismo, può reagire respingendo o accogliendo ciò che può apportarle importanti modifiche. Questa crisi potrebbe essere l'inizio di una riconciliazione degli esseri umani con il vivente, del lavoro con l'ambiente, del consumo con la pietà, del desiderio con il senso del limite».

F.G.

---

### PATRIARCATO ROMENO - Diocesi Ortodossa Romena dell'Italia Parrocchia Ortodossa Romena

## “San Teotimo vescovo di Tomis” Giaveno

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo,

Prima di tutto vorrei dire che sono vicino tramite la preghiera a tutti coloro che soffrono a causa di questa pandemia e a coloro che non ce l'hanno fatta nella lotta con questo virus...

Cercherò di scrivere una riflessione breve sul periodo difficile che attraversiamo tutti noi.

Abbiamo sentito, guardando la televisione e non solo, tanti pareri molto diversi tra loro per quanto riguarda il virus Covid 19.

Noi cristiani non dobbiamo aver paura, dobbiamo essere sempre fiduciosi e positivi perché sappiamo di avere Dio alla guida della nostra vita.

Troviamo questo versetto nel Vangelo secondo Matteo: “E non abbiate paura di quelli che ucci-

dono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.” ( Matteo 10, 28)

Penso che questo periodo difficile è stato per tutti noi un periodo di riflessione più profonda... pensando più che mai al valore della nostra anima!!!

Concludo con l'augurio che tutto questo aiuti tutti noi a fare dei passi importanti nella fede, amando Dio con tutto il cuore! Dio è la nostra ricchezza, la nostra forza e speranza!!!

Dobbiamo essere tranquilli aspettando la resurrezione dei morti e la vita eterna, che ci sarà... così come diciamo nel CREDO!

AMEN

Padre Livius Todirascu

## SONO ENTRATI NELLA COMUNITÀ CON IL BATTESIMO

## PARROCCHIA S. LORENZO DI GIAVENO

07/06/20 BANDINU Bianca

14/06/20 OLIVIERO Maria

## SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

## PARROCCHIA S. LORENZO DI GIAVENO

19/04/20 FAUSTO Bruno e FALCONE Luigina

## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

## PARROCCHIA S. LORENZO DI GIAVENO

24/02/20 LA NEVE Rosaria in BACCAGLINI	anni 75	21/04/20 ROCCATO Elvira ved. MAGGIORA	anni 99
25/02/20 BORRETTI Anna Maria in VIANELLO	anni 54	22/04/20 MARITANO Giovanni	anni 84
29/02/20 FRATICELLI Enio	anni 65	27/04/20 TARDIVO Mauro	anni 85
01/03/20 TESSA Margherita ved. OSTORERO	anni 88	MOSCHENI Maria ved. BELLONI	anni 86
02/03/20 DOVIS Costante	anni 62	29/04/20 ROMEO Marcello	anni 33
03/03/20 BRANDO Esterina ved. GIOVALE GANGAI	anni 95	02/05/20 PELLIZZARI Bruna ved. PORTIGLIATTI	anni 71
06/03/20 VARCA Domenico	anni 69	04/05/20 MISERENDINO Giuseppe	anni 52
11/03/20 RUBINETTI Stefanino	anni 76	05/05/20 TISCI Francesco	anni 77
13/03/20 MARIOTTA Maria Teresa ved. MOLLAR	anni 72	08/05/20 TESSA Albertina ved. RE	anni 87
16/03/20 GIACONE Miranda ved. TORTA	anni 81	REGE Giuseppe	anni 98
18/03/20 DEIRINO Livia	anni 95	12/05/20 MARCHETTA Elsa ved. BONATO	anni 76
0/03/20 CREPALDI Rossano	anni 62	BODO Maria	anni 86
21/03/20 FINIGUERRA Teresa ved. MASIELLO	anni 96	16/05/20 REGE Margherita in LINGUA	anni 69
22/03/20 BACCOLA Maria ved. RAGALZI	anni 99	17/05/20 MOSCHIETTO Ester Maria ved. BERTOTTI	anni 82
23/03/20 DEIRINO Gian Beppe	anni 76	18/05/20 PRADA Margherita ved. SAVELLI	anni 88
30/03/20 GIOANA Costantina ved. USSEGLIO GROS	anni 79	19/05/20 FERRERO Rosanna in CHIRIO	anni 80
FABBRI Rosalba ved. CERRUTI	anni 89	MARCHETTI Arduino	anni 83
31/03/20 TAVERNA Carmine	anni 83	21/05/20 RUFFINATTI Maria in BALAUDDO	anni 68
01/04/20 PARIS Valentina in GIACOMINO	anni 85	22/05/20 TABERNA Caterina	anni 86
07/04/20 CASTELLA Vincenzo	anni 77	31/05/20 GIAI GISCHIA Marina in RE	anni 89
09/04/20 BACCAGLINI Giancarlo	anni 76	02/06/20 SONETTO Luigi	anni 78
12/04/20 SCHIEDA Rocco	anni 73	TOSATTO Giuseppe	anni 86
FERRAUDO suor Luciana	anni 97	04/06/10 MERLO Irene ved. MARTOGLIO	anni 91
14/04/20 OSTORERO Anna in GUGLIELMINO	anni 72	<b>PARROCCHIA S. GIACOMO DI SALA</b>	
16/04/20 VIBERTI Marisa ved. BOGLIONE	anni 85	21/02/20 DAIMO Giuseppe	anni 88
17/04/20 GIOANA Stefano	anni 34	22/02/20 COSTA Carmela	anni 90
19/04/20 RUFFINO Renato	anni 64	09/03/20 GENINATTI ROMAN Marco	anni 57
20/04/20 MIOTTO Roberto	anni 59	12/03/20 CASILE Pietro	anni 75

## TEMPO DI COVID 19

PROGRAMMA TEMPORANEO  
DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

## SS. MESSE PREFESTIVE E FESTIVE

A **VALGIOIE** è confermata la Messa delle 17 del sabato a partire dal 23 maggio.

La S. Messa prefestiva di **SALA** non verrà ripresa fino all'autunno sia perché già negli anni scorsi era sospesa in estate e sia perché la chiesa in questo momento è inagibile causa restauro delle decorazioni interne.

A **SAN LORENZO** la messa prefestiva è ripresa da sabato 23 maggio alle 18,30.

Le Messe festive a **SALA** sono alle ore 10, nel cortile interno dell'oratorio.

A **SAN LORENZO** le SS. Messe saranno celebrate alle 8,30 alle 11,15 e alle 18,30.

## SS. MESSE FERALI

Da lunedì 18 maggio saranno celebrate il lunedì e il giovedì alle 8.

Essendo però chiuse le case di riposo dove viene celebrata a turno la S. Messa il martedì e il venerdì, avremo anche in quei due giorni la celebrazione alle 8 a S. Lorenzo.

Per ora, fino all'autunno, non verrà ripresa la celebrazione (S. Messa o adorazione) del mercoledì alle 20,30.

## FUNERALI E VEGLIE FUNEBRI

A partire da lunedì 18 i funerali potranno essere celebrati normalmente. Le veglie funebri (i rosari) rimangono per il momento sospese vista la difficoltà a garantire la distanza prescritta tra le persone partecipanti. Si riprenderanno appena possibile. Causa restauri le sepolture di Sala saranno celebrate a S. Lorenzo.

## BATTESIMI

Stiamo riprendendo

## PRIME COMUNIONI E CRESIME

Decideremo se in autunno o il prossimo anno seguendo l'evolversi della situazione sanitaria e le disposizioni del vescovo.

**Le disposizioni presentate valgono in assenza di sorprese cui siamo purtroppo abituati in questi tempi!**

# Feste patronali nelle parrocchie e nelle borgate - Estate 2020

Il 3 febbraio ci siamo ritrovati coi responsabili delle cappelle per stilare il calendario delle varie feste patronali.

Ma domenica 8 marzo è stato interdetto l'uso delle stesse chiese parrocchiali.

Ora, col 18 maggio, abbiamo ripreso le celebrazioni in chiesa, ma che ne sarà delle feste di borgata? Per forza di cose dobbiamo ragionare con gli elementi a nostra disposizione oggi, tenendo presenti alcuni i punti fermi:

- la salute è il primo bene da tutelare
- se abbiamo vissuto la settimana santa e la stessa Pasqua in streaming possiamo in alternativa festeggiare i nostri santi anche senza le adunate solite
- in ogni caso nelle date previste possiamo darci l'appuntamento a san Lorenzo in una delle messe d'orario
- nell'intesa Governo - CEI si raccomanda dove possibile le celebrazioni all'esterno
- importante è non confondere la celebrazione del Santo con la festa del quartiere anche se tra dizionalmente coincidono.

Proviamo ora a fare un mini programma, sapendo che eventuali disposizioni delle autorità avranno in ogni caso la priorità.

## Parrocchia San Lorenzo - Giaveno

**Sabato 27 giugno ore 18,30:** festa di sant'Antero alla messa delle 18,30.

**Domenica 9 agosto:** festa patronale di san Lorenzo: celebrazione del Santo nelle messe di orario.

**VILLA:** festa della Natività di Maria.

**Domenica 6 giugno ore 9,30:** S.Messa.

Per la novena si vedrà.

**DALMASSI:** domenica 2 agosto ore 9,30: Madonna degli Angeli.

**BUFFA:** domenica 28 giugno: san Giovanni Battista. Appuntamento **ore 8,30 a S. Lorenzo.**

**MOLLAR DEI FRANCHI:** domenica 28 giugno ore 10: SS.Pietro e Paolo.

**MONTEROSSINO:** domenica 30 agosto:

S.Rosa da Lima.

**FUSERO:** mercoledì 5 agosto: Madonna della neve.

**PROVONDA:** domenica 27 settembre:

S. Michele Arcangelo.

**COLPASTORE, SAN ROCCO, SAN MARTINO, ADDOLORATA, SAN SEBASTIANO:**

mancando spazi esterni non sarà possibile alcuna celebrazione.

Il **16 luglio** Festa della Madonna del Carmine celebrazione a S. Lorenzo alle **ore 20,30** in sostituzione delle celebrazioni a Valletti e S. Rocco.

## Parrocchia San Giacomo - Sala

**Domenica 26 luglio** festa patronale.

S.Messa delle **ore 10** in cortile oratorio.

Sospesa la processione

**VILLANOVA:** sospesa la S. Messa della Consolata: mancano spazi esterni.

## Parrocchia S. Giovanni B. - Valgioie

**Domenica 21 giugno ore 10,30:** festa patronale san Giovanni Battista.

**Domenica 9 luglio:** festa del comune san Pio I **ore 10.** Celebrazioni in chiesa senza processione.

**COLLE BRAIDA:** S. Messa **ore 17** all'esterno nel solo mese di agosto; sospesa la processione del 15 agosto.

**Domenica 30 agosto:** S. Rosa da Lima.

**Ore 12** S. Messa all'esterno.

**BUSSONE E MOLINO:** ss. Messe in occasione della festa sospese per mancanza di spazi esterni.

**PRESE STEFANO (ROC FUNSAI):** mercoledì 5 agosto ore 11,15: Madonna della neve.

**RUATA GIOANA:** domenica 2 agosto ore 11,30.

**TORTORELLO:** giovedì 6 agosto ore 11.

SS. Messe come sempre all'esterno.



La Caritas parrocchiale ringrazia  
per la generosità dimostrata nel donare  
viveri e altri generi per i bisognosi

Il Centro di Ascolto e le altre attività sono sospese.  
Verranno pubblicati opportuni avvisi quando si potrà riprendere l'attività. La distribuzione alimenti prosegue (si veda l'articolo di pagina 4): le modalità potranno variare, e saranno fornite agli interessati le informazioni necessarie.  
In caso di necessità si può contattare il numero 333.5087308.

## UFFICIO PARROCCHIALE

Per le Parrocchie di S. Lorenzo, Sala e Valgioie, l'ufficio parrocchiale è unico a Giaveno in via Ospedale, 2.

Orario: 9 - 12 martedì, giovedì, sabato

Telefono: 011.9376127 - Cellulare parroco: 338.8049972



Ci trovi su Facebook:  
**Parrocchia San Lorenzo Giaveno**